

Progetto OltreBio

*Gestione innovativa della
cerasicoltura e viticoltura da tavola
biologica*

Servizio tecnico di monitoraggio e redazione del bollettino a cura di:

- Agrimeca Grape and Fruit Consulting srl, Turi (BA)
- Agrolab S.c.a.r.l., Noicattaro (BA)
- CIHEAM-Bari, Istituto Agronomico Mediterraneo, Valenzano (BA)
- CREA-VE, Centro ricerca Viticoltura ed Enologia, Turi (BA)



Uva da tavola

Area del sud-est barese

Risultati monitoraggi:

- In diverse aziende che non hanno effettuato trattamenti, si riscontra abbondante la presenza del tripide della vite (*Drepanothrips reuteri*) sugli apici vegetativi, su rachide e su acini; dopo un attento monitoraggio, si consiglia di effettuare un trattamento. Le sostanze attive utilizzabili possono essere: Spinosad, azadiractina, sali di potassio di acidi grassi, piretro; è inoltre possibile utilizzare prodotti microbici a base del fungo entomopatogeno *Beauveria bassiana*.

Il volo degli adulti della generazione antofaga della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*) sta terminando. In alcuni casi si riscontra la presenza di qualche acino danneggiato, probabilmente lì dove non è arrivato il prodotto fitosanitario.

- Si riscontrano diversi casi di infezioni di oidio della vite (*Erysiphe necator*) a carico degli acini. Si consiglia di curare bene la difesa fitosanitaria nei confronti di questo patogeno; le sostanze attive più idonee in questa fase sono: zolfo, bicarbonato di potassio. In associazione a questi, è possibile inoltre utilizzare fungicidi




microbiologici come *Bacillus amyloliquefaciens* ed estratti terpenici (timolo, geraniolo ed eugenolo).

- Si riscontrano rari ed isolati casi di presenza di ragnetto rosso (*Panonychus ulmi*); normalmente, in caso di attacchi contenuti, i trattamenti a base di zolfo sono sufficienti a contenere il fitofago.
- Per le altre avversità non si segnalano presenza di sintomi.

Area del sud-ovest barese

Risultati monitoraggi:

- In molte aziende che non hanno effettuato trattamenti, si riscontra abbondante la presenza del tripide della vite (*Drepanothrips reuteri*) sugli apici vegetativi, su rachide e su acini; dopo un attento monitoraggio, si consiglia di effettuare un trattamento. Le sostanze attive utilizzabili possono essere: Spinosad, azadiractina, sali di potassio di acidi grassi, piretro; è inoltre possibile utilizzare prodotti microbici a base del fungo entomopatogeno *Beauveria bassiana*.
- 
- Il volo degli adulti della generazione antofaga della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*) sta terminando. In alcuni casi si riscontra la presenza di qualche acino danneggiato, probabilmente lì dove non è arrivato il prodotto fitosanitario.
 - Si riscontrano diversi casi di infezioni di oidio della vite (*Erysiphe necator*) a carico di acini. Si consiglia di curare bene la difesa fitosanitaria nei confronti di questo patogeno; le sostanze attive più idonee in questa fase sono: zolfo, bicarbonato di potassio. In associazione a questi, è possibile inoltre utilizzare fungicidi microbiologici come *Bacillus amyloliquefaciens* ed estratti terpenici (timolo, geraniolo ed eugenolo).
 - Si riscontrano rari ed isolati casi di presenza di ragnetto rosso (*Panonychus ulmi*); normalmente, in caso di attacchi contenuti, i trattamenti a base di zolfo sono sufficienti a contenere il fitofago.
 - Per le altre avversità non si segnalano presenza di sintomi.

Area Jonica

Risultati monitoraggi:

- In molte aziende che non hanno effettuato trattamenti, si riscontra abbondante la presenza del tripide della vite (*Drepanothrips reuteri*) sugli apici vegetativi, su rachide e su acini; dopo un attento monitoraggio, si consiglia di effettuare un trattamento. Le sostanze attive utilizzabili possono essere: Spinosad, azadiractina, sali di potassio di acidi grassi, piretro; è inoltre possibile utilizzare prodotti microbici a base del fungo entomopatogeno *Beauveria bassiana*
- Si riscontrano diversi e severi casi di infezioni di oidio della vite (*Erysiphe necator*) a carico di grappoli. Si consiglia di curare bene la difesa fitosanitaria nei confronti di questo patogeno; le sostanze attive più idonee in questa fase sono: zolfo, bicarbonato di potassio. In associazione a questi, è possibile inoltre utilizzare fungicidi microbiologici come *Bacillus amyloliquefaciens* ed estratti terpenici (timolo, geraniolo ed eugenolo).
- Il volo degli adulti della generazione antofaga della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*) sta terminando. In alcuni casi si riscontra la presenza di qualche acino danneggiato, probabilmente lì dove non è arrivato il prodotto fitosanitario.
- Per le altre avversità non si segnalano presenza di sintomi.



Ciliegio

Area sud – ovest barese

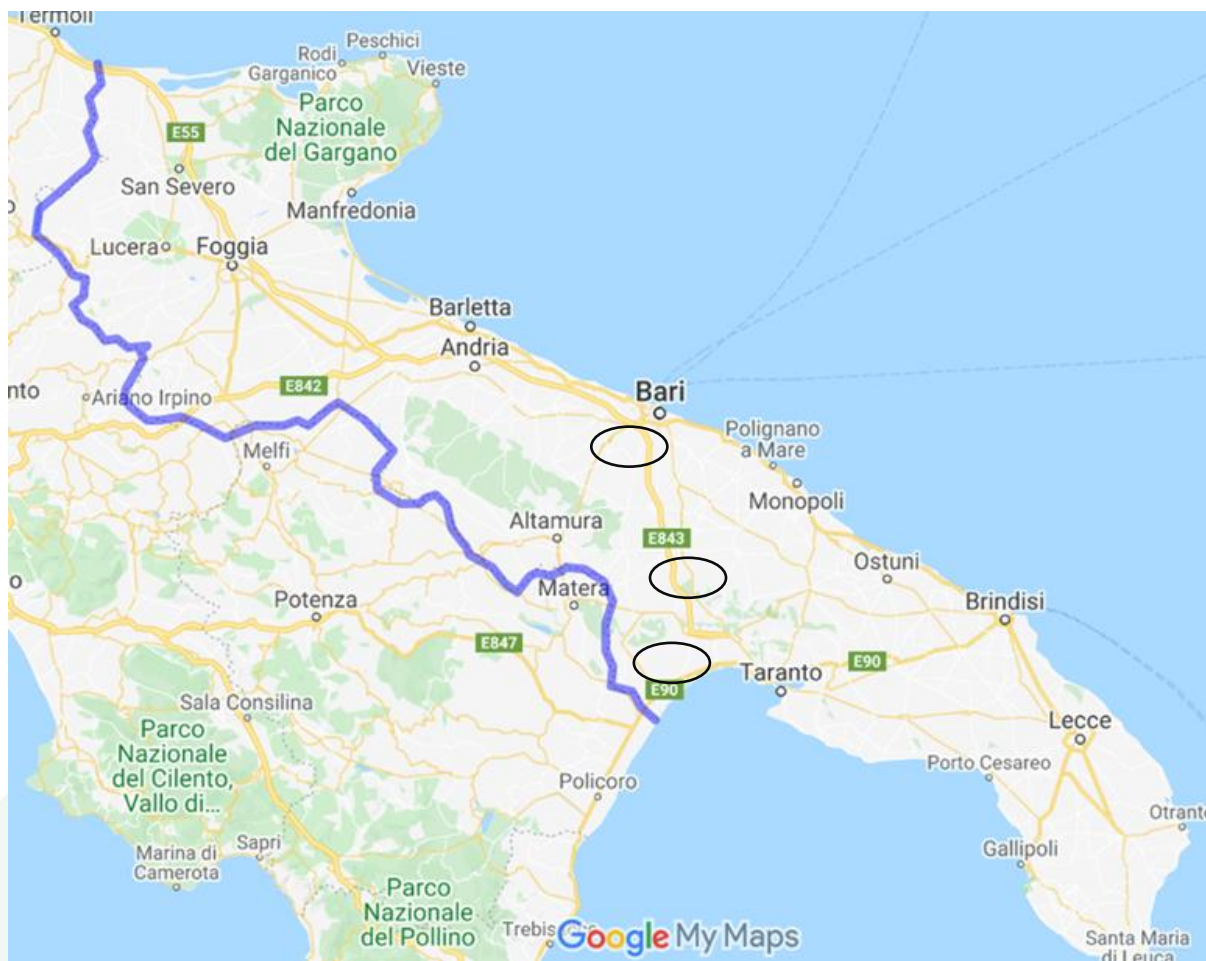
Risultati monitoraggi:

Sta per terminare la raccolta delle ciliegie in tutto il territorio pugliese. In tale periodo di post-raccolta è importante non trascurare lo stato fitosanitario e idrico-nutrizionale degli alberi.

Si consiglia di monitorare la presenza di eventuali fitofagi come la cimicetta (*Monosteira unicastata*), il ragnetto rosso (*Panonychus ulmi*) ed eventuali tignole che possono danneggiare i nuovi germogli e foglie (*Archips spp.*). Vanno anche valutati le infezioni del fungo *Blumeriella jappii* (= *Cylindrosporium padi*) causa della cildrosporiosi.



Le zone di riferimento del progetto



Partner

- ❖ Tenute D'Onghia, Gioia del Colle (BA)
- ❖ Azienda Agricola Romanazzi Vitantonio, Castellaneta (TA)
- ❖ OP GRUPPO TARULLI SOC. CONS. A R.L. Noicattaro (BA)
- ❖ OP ORTOFRUTTICOLA JONICA SOC. CONS. A R.L. Ginosa (TA)
- ❖ AGROLAB S.c.a.r.l., Noicattaro (BA)
- ❖ AGRIMECA GRAPE and FRUIT CONSULTING SRL, Turi (BA)
- ❖ FEDERBIO FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI, Bari
- ❖ CIHEAM - BARI, Valenzano (BA)
- ❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA, Potenza
- ❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DISSPA, Bari
- ❖ CREA-VE e CREA, Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia, Turi (BA) e Centro ricerca Agricoltura e Ambiente, Bari

